

# Linee guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione – Delibera ANAC n. 478/2025

Convegno *Il Whistleblowing* negli enti di diritto privato. Prime esperienze a confronto

11 giugno 2026

A cura di Alessia Ferrara, ANAC - Ufficio regolazione  
in materia di anticorruzione e trasparenza



# **AGENDA: Quattro temi rilevanti**

**01. Segnalazioni Scritte: PEC, PEO e Misure di Sicurezza Aggiuntive**

**02. Il Sostituto del gestore : Disciplina, Ruolo, Limiti**

**03. Segnalazioni Anonime: Definizione, Trattamento, Tracciamento**

**04. Gruppi Societari: Condivisione ed Esternalizzazione del Canale**

# Il Quadro di Riferimento: D.Lgs. 24/2023 e LLGG ANAC 478/2025

## D.Lgs. 24/2023 e Direttiva UE 2019/1937

Recepisce la Direttiva UE 2019/1937: obbligo di canali interni per settore pubblico e privato con garanzia di riservatezza

## Destinatari

Settore privato: a) i soggetti che hanno impiegato nell'ultimo anno una media di almeno 50 lavoratori subordinati; b) a prescindere dal limite dimensionale, le imprese che operano nei settori regolamentati a livello europeo (come servizi finanziari, sicurezza dei trasporti o tutela ambientale); c) che adottano i modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001.

## LLGG 478/2025 ANAC

Delibera ANAC  
26 novembre 2025:  
indicazioni sulle modalità di gestione dei canali interni di segnalazione

## Rapporto con le precedenti LLGG

Le LLGG 478/2025 completano le precedenti LLGG 311/2023

# **01. Segnalazioni Scritte: PEC, PEO e Misure di Sicurezza Aggiuntive**

# Segnalazioni Scritte:

## La Piattaforma Informatica rimane preferibile, ma PEC e PEO non sono categoricamente escluse

### Piattaforme informatiche dedicate

Le LLGG 478/2025 confermano la netta preferenza per piattaforme informatiche dedicate: cifratura end-to-end, codici identificativi (Key Code), separazione strutturale dell'identità dal contenuto.

### Rischi di PEC e PEO

Rischio intrinseco di PEC/PEO: tracciabilità dei metadati, visibilità dell'indirizzo mittente, mancanza di cifratura.

### Riservatezza garantita

Principio cardine: la modalità scelta deve garantire riservatezza dell'identità del segnalante, dei terzi e del contenuto della segnalazione.

### PEC e PEO: novità importante

Novità: PEC e PEO non sono più escluse a priori, ma ammesse solo se accompagnate da idonee misure di sicurezza aggiuntive.

# Evoluzione:

## Il cambio di orientamento da LLGG 311/2023 a LLGG 478/2025 su PEC e PEO

1

### LLGG 478/2025 – Prima della consultazione pubblica

PEC e posta elettronica ordinaria (PEO) considerate non conformi tout court.

2

### LLGG 478/2025 – Nuovo orientamento post consultazione

PEC e PEO ammesse come modalità di segnalazione scritta a condizione che siano accompagnate da misure di sicurezza aggiuntive adeguate al contesto.

### Motivazione del Cambiamento

Recepimento di osservazioni emerse in consultazione pubblica e riconoscimento della realtà organizzativa eterogenea degli enti. Approccio ora 'risk-based', coerente con la logica della DPIA.

# Misure di Sicurezza Aggiuntive per PEC/PEO: ANAC non fornisce un catalogo tassativo perché la scelta è contestuale

## Struttura organizzativa e contesto tecnologico

La scelta dipende dalla struttura organizzativa dell'ente, dal contesto tecnologico, dal numero di dipendenti e dagli esiti della DPIA.



## DPIA come presupposto operativo

La DPIA è il presupposto operativo: l'ente deve valutare i rischi specifici prima di selezionare le misure di sicurezza.

## Idoneità della misura

La misura deve essere idonea: non è sufficiente adottarla formalmente, deve neutralizzare il rischio di identificazione.

## Responsabilità

Il titolare del trattamento è responsabile della congruità delle misure.

## **02. Il Sostituto del gestore : Disciplina, Ruolo, Limiti**

# Il Gestore del Canale: Autonomia, Indipendenza e Formazione specifica sono requisiti inderogabili

## Definizione normativa

**Art. 4, co. 2, D.Lgs. 24/2023:** gestione affidata a persona o ufficio interno autonomo, oppure a soggetto esterno mediante esternalizzazione.

## Requisiti sostanziali

Autonomia funzionale, indipendenza gerarchica, imparzialità nell'istruttoria, assenza di conflitti di interessi sono elementi essenziali della figura.

## Poteri

Accesso alle informazioni e alla struttura interna necessarie per l'istruttoria, garantendo la piena operatività nella gestione dei procedimenti.

## Attività obbligatorie

Avviso di ricevimento entro 7 giorni, esame preliminare, istruttoria completa, riscontro entro 3 mesi dal ricevimento della pratica.

## Responsabilità

Carenze nella designazione o formazione specifica espongono l'ente a sanzioni amministrative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

# Il Sostituto del Gestore: Designazione e intervento circoscritto a fattispecie tassative



## Obbligo di previsione

L'atto organizzativo dell'ente deve obbligatoriamente individuare un sostituto del gestore.



## Conflitto di interessi

Il sostituto subentra quando il gestore si trova in situazione di conflitto (es. il gestore è il segnalato o in rapporto gerarchico diretto con il segnalato).



## Assenza prolungata

Il sostituto subentra in caso di assenza del gestore superiore a 7 giorni consecutivi.



## Accesso limitato

Il sostituto ha accesso alle segnalazioni esclusivamente al ricorrere di una delle due fattispecie prima indicate. Fuori da tali casi, non ha diritto di accesso.

# Conflitto di interessi del gestore: Subentro automatico del sostituto

## Quando si configura

Situazione in cui il gestore ha un interesse personale, professionale o gerarchico che potrebbe compromettere l'imparzialità della gestione.

## Esempi tipici

Il gestore è la persona segnalata; il gestore ha rapporto di subordinazione diretta con il segnalato; il gestore ha interessi economici o relazioni personali rilevanti.

## Meccanismo operativo

Al momento della ricezione, il gestore deve astenersi e rimettere immediatamente la gestione al sostituto, che acquisisce pieni poteri per quella segnalazione specifica.

## Documentazione

Il passaggio al sostituto deve essere tracciato e registrato.

## **03. Segnalazioni Anonime: Definizione, Trattamento, Tracciamento**

# Le Segnalazioni Anonime: Definizione, Trattamento e il cambio di orientamento dalle LLGG 311/2023 alle LLGG 478/2025

## Definizione

Una segnalazione è anonima quando il segnalante non rivela la propria identità al momento dell'invio ovvero non è identificabile attraverso gli elementi della segnalazione.

## LLGG 311/2023

Le segnalazioni anonime dovevano essere trattate come ordinarie. Il trattamento obbligatorio era imposto indipendentemente dalla regolamentazione interna dell'ente.

## LLGG 478/2025

Gli enti possono scegliere tra due approcci: (A) trattare la segnalazione anonima come ordinaria, se i propri regolamenti lo prevedono; oppure (B) archivarla, in assenza di tale previsione.

## Significato del Cambiamento

Si passa da un'imposizione generalizzata a una possibilità modulabile in funzione dell'assetto organizzativo di ciascun ente.

## Implicazione Pratica

Gli enti devono disciplinare esplicitamente il trattamento delle segnalazioni anonime nei propri regolamenti.



# Tracciamento delle Segnalazioni Anonime: Un obbligo strategico per garantire la tutela retroattiva del segnalante

## Obbligo di registrazione e conservazione

Indipendentemente dalla scelta di trattare o archiviare, l'ente deve registrare e conservare la documentazione.

## Ratio della conservazione

Se il segnalante anonimo viene successivamente identificato/decide di identificarsi in quanto ha subito ritorsioni, ha diritto alle tutele del D.Lgs. 24/2023 solo se la segnalazione risulta tracciata nel sistema.

## Il tracciamento costituisce prova

La documentazione è l'elemento probatorio per stabilire il nesso causale tra segnalazione e ritorsioni.

## Tutele applicabili

Il segnalante identificato ex post gode delle stesse protezioni del segnalante identificato ab initio, se la segnalazione era fondata su ragionevoli motivi.

## Conseguenza dell'omesso tracciamento

La mancata conservazione priva il segnalante della possibilità di avvalersi delle tutele e può esporre l'ente a responsabilità.



## **04. Gruppi Societari: Condivisione ed Esteralizzazione del Canale**

# Gruppi Societari e Direttiva UE 2019/1937: Il Diritto Europeo Fissa i Presupposti della Condivisione del Canale

## Fondamento europeo

La Direttiva UE 2019/1937 consente la condivisione del canale interno a determinate condizioni (Art. 8, par. 6).

## Requisiti per la condivisione

I soggetti giuridici del settore privato che hanno da 50 a 249 lavoratori

## Responsabilità del riscontro

Ciascun ente ha l'obbligo di mantenere la riservatezza, di fornire un riscontro e di trattare la violazione segnalata. Non si trasferisce alla capogruppo.

## Accesso ai dati

Deve essere segregato – ciascuna società accede solo alle segnalazioni di propria pertinenza.

## Limite esplicito della Direttiva

La condivisione non deve tradursi in una perdita di autonomia gestionale delle singole entità.

## Condivisione

È necessario stipulare un contratto tra gli enti che scelgono la condivisione volto a disciplinare i rispettivi compiti e responsabilità

Privacy

Art. 28 GDPR

**Limite dimensionale:** solo per imprese fino a 249 dipendenti

**Infrastruttura:** compartecipazione nell'acquisto e/o nelle spese di mantenimento di un'unica piattaforma informatica

**Flusso segnalazione:** il segnalante seleziona scegliendo da un elenco la propria società ed effettua la segnalazione

**Supporto investigativo:** le singole controllate possono avvalersi del supporto investigativo della capogruppo, previa informativa al segnalante

**Responsabilità:** ogni società mantiene il dialogo con il segnalante e assicura il diligente seguito

## Esternalizzazione

**Nessun limite dimensionale:** tutte le imprese possono

**Infrastruttura:** piattaforma informatica fornita da un soggetto terzo

**Flusso segnalazione:** la segnalazione viene effettuata direttamente al provider esterno

**Nessun supporto investigativo:** Il terzo (che può essere anche la capogruppo) gestisce internamente e autonomamente la segnalazione

**Responsabilità:** il terzo mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e svolge i compiti propri che la gestione comporta

Tale modello deve essere regolato da appositi contratti sottoscritti tra la singola società e il soggetto terzo che disciplinano poteri, obblighi, accessi e responsabilità

Privacy

Art. 28 GDPR



# **Grazie per l'attenzione.**

**a cura di Alessia Ferrara, ANAC - Ufficio regolazione in materia di anticorruzione e trasparenza**